



# CITTÁ DI RENDE

*Provincia di Cosenza*

Servizi al Cittadino

UFFICIO DEL PIANO DISTRETTUALE

## AVVISO PUBBLICO

**PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI GESTORI DI STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI A CICLO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE, DI CUI ALLA D.G.R. N°503/2019, PER IL CONVENZIONAMENTO ANNUALITA' 2023 FINALIZZATO ALL'ACCOGLIENZA DI SOGGETTI FRAGILI: MINORI, ADULTI, DISABILI.**

### IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

**PREMESSO** che:

- con la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", agli articoli 6 e 11 vengono introdotti i "Sistemi di accreditamento", che si configurano come strumenti per la qualificazione dei soggetti potenziali fornitori dei servizi sociali in possesso di caratteristiche e requisiti tali da garantire standard qualitativamente significativi;
- la Regione Calabria ha approvato la Legge Regionale n. 23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della Legge n. 328/2000, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001, e della Legge n. 328 dell'08.11.2000;
- i Comuni, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 23/2003, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e nell'esercizio delle funzioni adottano a livello territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini;
- con Delibera di Giunta 503 del 25 ottobre 2019, avente ad oggetto la "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali ai sensi della legge n. 328 dell'8 novembre 2000 e della legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003", pubblicata sul BURC Calabria n. 133 del 29 Novembre 2019, la Regione Calabria ha dato avvio al percorso istituzionale di riforma del Welfare locale, attraverso la definizione di un nuovo assetto territoriale che vede gli Ambiti territoriali titolari delle funzioni socio-assistenziali responsabili della pianificazione e della realizzazione sul territorio degli interventi e dei servizi sociali, riservando all'Ente regionale l'indirizzo, la programmazione e il coordinamento delle politiche sociali;
- l'Autorizzazione al Funzionamento delle strutture socio assistenziale viene riconosciuto in base alla verifica della rispondenza ad una serie di requisiti funzionali, gestionali e strutturali previsti dalla normativa regionale;
- l'offerta socio-assistenziale residenziale e semiresidenziale si basa sul principio della "Qualificazione" che viene attuato sia mediante la previsione del rilascio di un'autorizzazione comunale quale condizione di

esercizio dell'attività sia mediante un sistema di accreditamento che garantisca e stimoli un'offerta di servizi socio-assistenziali di elevato standard qualitativo.

- per i servizi residenziali e semi-residenziali destinati alle varie fragilità di utenza, l'Autorizzazione al funzionamento costituisce titolo necessario per l'erogazione dei servizi socio assistenziali da parte di soggetti pubblici o dei soggetti di cui all'art. 1, commi 4 e 5 della L. 328 del 2000, mentre l'Accreditamento istituzionale è condizione indispensabile per la stipula di accordi/contratti con la pubblica amministrazione per l'erogazione di prestazione il cui costo si pone, in tutto o in parte, a carico del servizio pubblico, ivi comprese le prestazioni sociali;
- il Comune di Rende è Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2, ai sensi della Legge Quadro 328/2000, e s.m.i. e della Legge Regionale 23/2003, e s.m.i., comprendente i Comuni di Rende, Castiglione Cosentino, Castrolibero, Marano Marchesato, Marano Principato, Rose, San Fili, San Pietro in Guarano, San Vincenzo La Costa finalizzato alla gestione integrata degli interventi e dei servizi sociali;
- la Regione Calabria ha approvato il Regolamento regionale n. 22/2019 riportante "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" con relativo allegato "A" denominato "Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socioassistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni";
- l'art. 7 del Regolamento Regionale n. 22/2019 assegna ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la partecipazione alla programmazione regionale;
- l'entrata in vigore della riforma ha comportato, a partire dal 1° gennaio 2020, un periodo transitorio di "vacatio" nel quale l'attività esercitata dalle strutture socio assistenziali autorizzate e accreditate dalla Regione Calabria, è avvenuta in continuità con la convenzione a suo tempo stipulata con la Regione Calabria attraverso la stipula di una nuova convenzione con l'Ambito territoriale con validità sino all'approvazione del piano di zona dell'ATS;
- il regolamento regionale prevede un periodo di transizione il cui termine è indicato nel 31/12/2022;
- la vigente normativa demanda quindi all'Ente Comune capo Ambito, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili trasferite dalla Regione Calabria nelle modalità previste dalla legge, l'individuazione di soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi sociali tra quelli autorizzati, accreditati e iscritti all'Albo di cui all'articolo 24 del Regolamento n. 22/2019;
- la Regione Calabria con note prot. n. 539552 del 14/12/2021 e n. 558406 del 28/12/2021 ha fornito agli Ambiti territoriali indicazioni operative per la corretta programmazione dei Fondi per l'anno 2022, tra cui la predisposizione e pubblicazione di un Avviso pubblico per favorire la massima partecipazione degli operatori nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 23, commi 1 e 2 del Regolamento 22/2019, quale condizione necessaria per la prosecuzione delle convenzioni stipulate nell'anno 2021 (c.d. proroga tecnica) al fine di garantire la continuità assistenziale agli utenti dei servizi socio assistenziali in essere nelle more delle conclusioni delle procedure di scelta dei contraenti;

**RICHIAMATA**, inoltre, la D.G.R. n. 669 del 14 dicembre 2022, pubblicata sul BURC n. 294 del 21 dicembre 2022, con la quale:

- sono state approvate le modifiche al Regolamento n. 22/2019 "Procedure di Autorizzazione, Accreditamento e Vigilanza delle Strutture a ciclo Residenziale e Semiresidenziale Socio assistenziali, nonché dei Servizi Domiciliari, Territoriali e di Prossimità" come riportate nell'elaborato "Allegato 2" alla stessa deliberazione;
  - è stato precisato che la copertura dei servizi e degli interventi sociali nel corso degli anni 2023 e 2024 sarà garantita dagli ambiti territoriali sociali in base alle fonti di finanziamento indicate nella premessa della stessa deliberazione;
  - è stato stabilito che, al fine di garantire il raggiungimento dell'equa distribuzione sul territorio e garantire i livelli essenziali di prestazioni, per l'anno 2023 i fondi saranno ripartiti tenendo conto, per il 60%, della popolazione residente in ciascun Ambito e, per il 40%, dei posti residenziali e semiresidenziali autorizzati in ciascun ambito, come da elenco delle strutture socio assistenziali riportato nell'albo regionale anno 2022, approvato con D.D.G. n. 502/2022, mentre per l'anno 2024 i fondi saranno ripartiti in relazione al 100% della popolazione residente;
  - stato stabilito che, al fine di garantire il raggiungimento dell'equa distribuzione sul territorio dei servizi, ciascun ambito territoriale sociale dovrà garantire, a decorrere dal 1° gennaio 2023, i servizi e le prestazioni sociali esclusivamente a favore di tutte le persone residenti nel proprio ambito, indipendentemente dal Comune ove risulta ubicata la struttura socio assistenziale presso la quale gli utenti saranno ospitati;
- VISTA**, anche, la D.G.R. n. 735 del 28 dicembre 2022, pubblicata sul BURC n. 14 del 13 gennaio 2023, acquisito il parere favorevole della Terza Commissione Consiliare, con la quale è stato confermato quanto

disposto con la D.G.R. n. 669/2022, con una sola modifica tecnica riferita all'importo della franchigia, fissata in € 250,00;

## RENDE NOTO

il presente Avviso finalizzato al convenzionamento di strutture socioassistenziali a ciclo diurno e/o residenziale, autorizzate al funzionamento e accreditate per l'accoglienza di soggetti fragili: anziani, minori, disabili, adulti.

### 1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. Il presente avviso è diretto a favorire la massima partecipazione degli operatori gestori di strutture socio assistenziali nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 23, commi 1 e 2, del Regolamento n. 22/2019, per l'istituzione di un elenco di strutture socioassistenziali residenziali e semiresidenziali, autorizzate al funzionamento ed accreditate provvisoriamente per l'accoglienza di: Minori, Adulti, Disabili, Anziani.

Il presente Avviso è quindi finalizzato alla formazione di un Elenco di soggetti qualificati e idonei a fornire servizi e/o interventi a carattere residenziale o semiresidenziale. L'Elenco, compiuto in esito alla presente procedura, verrà utilizzato per reperire le strutture più idonee sulla base degli specifici progetti individuali in favore dei minori, dei disabili, degli adulti e degli anziani.

2. La formazione dell'Elenco garantisce il rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti quale principio fissato dall'art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici. L'Ambito, pertanto, procederà agli inserimenti nelle strutture ricomprese nell'Elenco a garanzia di tale principio e compatibilmente con le superiori esigenze dei soggetti da inserire, le condizioni di particolare fragilità e/o le indicazioni dell'autorità giudiziaria. La scelta delle modalità sarà effettuata sulla base di specifica motivazione e nel rispetto di quanto stabilito dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n.32/2016 in ordine ai principi di imparzialità, trasparenza, concorrenza e non discriminazione, i quali impongono l'adozione di accorgimenti che consentano, in ogni caso, la massima partecipazione degli operatori economici alle procedure di affidamento dei servizi (Regolamento n°22/2019-art.23, comma 2).

3. È possibile derogare all'Elenco qualora sia necessario individuare una struttura in grado di rispondere a precisi requisiti, ritenuti indispensabili, esplicitati e motivati dal Servizio Sociale Professionale, in presenza di:

- vincoli connessi con la vicinanza o lontananza rispetto all'ambiente di vita del beneficiario dell'intervento, compresi la necessità di particolare custodia;
- particolari prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- incompatibilità del beneficiario dell'intervento con altri componenti della struttura;
- opportunità di mantenere legami significativi con la rete familiare in loco;
- predisposizione di progetti in equipe con il servizio sanitario territoriale, con onere di riparto della retta;
- altre gravi ragioni debitamente motivate.

4. L'ATS, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e sulla base del fabbisogno territoriale, così come determinato dalle priorità e dalle strategie definite nel Piano di Zona e dalla pianificazione regionale, provvederà ad individuare i soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare, attraverso successivo convenzionamento, i servizi sociali tra quelli autorizzati e accreditati e iscritti all'Albo Regionale dei soggetti, pubblici e privati, che gestiscono strutture e attività socio assistenziali.

5. L'accreditamento non comporta alcun obbligo a instaurare con i soggetti accreditati rapporti contrattuali per l'erogazione di interventi e servizi sociali e per la fornitura di prestazioni, il cui costo si ponga a carico del servizio pubblico.

6. La stipula delle Convenzioni non conferisce alle strutture convenzionate il diritto all'inserimento di soggetti fragili che hanno diritto alle prestazioni socio-assistenziali.

7. L'Ambito procederà agli inserimenti nelle strutture convenzionate sulla base di apposita valutazione tecnica del bisogno dei beneficiari, effettuata sulla base di criteri indicati nel presente Avviso pubblico nonché della capacità della struttura di fornire ai beneficiari le prestazioni di cui hanno necessità e tenendo conto, nei limiti del possibile e della coerenza con i bisogni assistenziali e progetti individuali, delle preferenze espresse dallo stesso beneficiario.

8. L'Ambito procederà agli inserimenti nel limite massimo dei posti autorizzati alle strutture inserite nell'elenco con le quali stipulerà convenzione e delle somme assegnate dalla Regione Calabria.

9. Le eventuali somme verranno erogate solo a seguito dell'inserimento dei cittadini presso le singole strutture nonché a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 27 del Regolamento n°22/2019, da parte della Regione al Comune capo Ambito, che costituiscono limite invalicabile per l'acquisizione di servizi presso le strutture convenzionate.

10. Le eventuali somme per il servizio reso dalle strutture socioassistenziali sono da considerarsi quale **contributo alla persona** per il pagamento della retta, omnicomprensivo di I.V.A., e ai quali sia attestata la necessità di una assistenza temporanea o continuativa, ovvero di interventi di sostegno, che non possono essere garantiti se non mediante l'inserimento presso una struttura idonea.

11. **Il contributo a favore dei soggetti presi in carico per l'anno 2023 sarà determinato sulla base delle rette previgenti, in assenza dell'adeguamento ai requisiti organizzativi previsti dalla DGR 503/2019 e s.m.i., e comunque fino alla concorrenza delle somme corrisposte dalla Regione Calabria ed all'Ambito trasferite, e da quest'ultimo programmate a favore delle strutture socioassistenziali. La struttura consapevole di ciò non potrà avere a pretendere fondi dall'Ente in assenza di reale trasferimento o per mancata capienza dei fondi programmati dall'Ambito.**

Ciò premesso, L'Ambito di Rende, mediante il presente Avviso, intende avviare procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti gestori di strutture socioassistenziali, da inserire in un Elenco e presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in vigore, ed eventualmente da convenzionare, al fine di tutelare e supportare i soggetti fragili in stato di disagio economico presi in carico.

### 1. SOGGETTI DESTINATARI DELL'AVVISO

Sono ammessi a presentare domanda per l'inserimento nell'Elenco i soggetti pubblici e privati gestori di strutture socio assistenziali residenziali e semiresidenziali, in possesso:

- dell'autorizzazione al funzionamento;
- di almeno un anno di attività, anche non continuativo;
- in possesso dell'accREDITAMENTO provvisorio, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento n. 20/2019, che attestino il mantenimento dei requisiti comuni e specifici (strutturali e organizzativi) previsti dalla normativa di riferimento e iscritti all'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale n. 23/2003 e s.m.i.;

o in alternativa, per le strutture non ancora accreditate provvisoriamente:

- richiesta di accREDITAMENTO provvisorio di cui all'art. 30, comma 4, del Regolamento n. 22/2019, attestante il possesso dei requisiti organizzativi e strutturali minimi ed un'effettiva attività di almeno dodici mesi antecedenti l'istanza.

### 2. REQUISITI

Possono richiedere l'iscrizione all'Elenco dell'ATS di Rende i soggetti pubblici o privati (di cui all'art. 3 del Regolamento n. 22/2019), a ciclo residenziale e semiresidenziale, operativi sul territorio dell'ambito territoriale sociale di Rende, in possesso dei seguenti requisiti:

- sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- possesso del provvedimento di autorizzazione al funzionamento;
- comprovata attività di almeno dodici mesi antecedenti l'istanza;
- per le strutture già accreditate provvisoriamente, allegare attestazione del mantenimento dei requisiti organizzativi e strutturali minimi, con relativa relazione delle attività svolte nel corso del 2022;
  - per le strutture non ancora accreditate provvisoriamente, presentare istanza di accREDITAMENTO provvisorio di cui all'art. 30, comma 4, del Regolamento n. 22/2019, attestante il possesso dei requisiti organizzativi e strutturali minimi ed un'effettiva attività di almeno dodici mesi antecedenti l'istanza.
- iscrizione all'Albo Regionale di cui al Titolo II del Regolamento n. 22/2019 e all'art. 26 della Legge regionale n. 23/2003;
- adeguata struttura aziendale conforme ai requisiti previsti dal Regolamento n. 22/2019 sotto il profilo strutturale, organizzativo, professionale finanziario e tecnologico all'effettuazione dei servizi e delle prestazioni richieste, ovvero impegno a provvedere all'adeguamento ai requisiti organizzativi e strutturali previsti dal Regolamento entro e non oltre il **30/9/2023**;

- di essere in regola con la vigente legislazione in materia di assistenza e previdenza sociale;
- di non versare in alcuna causa legalmente ostativa o di incompatibilità anche di fatto o di conflitto di interessi, che rende illegittimo o inopportuno, rispetto all'interesse pubblico, l'affidamento dei servizi o delle prestazioni;
- di non avere mai prodotto documentazioni o autocertificazioni false al fine di ottenere l'aggiudicazione dei servizi e delle prestazioni richieste;
- di non trovarsi nelle cause di esclusione che ostano a contrarre con la P.A., in particolare:
  - nelle condizioni previste nell'art. 80, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), comma 6, comma 7, comma 9, del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.
  - nelle cause di decadenza, divieto, o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- l'assenza di risoluzioni contrattuali per colpa;
- di essere in regola rispetto alla vigente normativa antimafia;
- assenza nei ventiquattro mesi precedenti alla presentazione dell'istanza di provvedimenti di sospensione o cancellazione dall'albo regionale, a seguito di accertata carenza dei requisiti o per inadempienze contrattuali ad esso interamente imputabili;
- di aver preso visione integrale dell'Avviso e dello Schema di Convenzione, di accettarne i contenuti e di essere a conoscenza che l'iscrizione nell'Elenco non comporta una procedura di affidamento né diretto né competitivo, né impegna le Amministrazioni all'inserimento di persone presso le strutture stesse;
- di aver stipulato idonea polizza assicurativa per i rischi di responsabilità civile verso terzi, per gli operatori e per gli utenti, compatibile con la tipologia del servizio erogato.
- che la struttura indicata nella presente istanza osserva tutte le disposizioni di legge in materia sanitaria, urbanistica, commerciale, pubblica sicurezza ed è/sono in possesso di tutte le prescritte autorizzazioni richieste dalla vigente normativa statale e regionale per il suo/loro funzionamento;
- l'assenza di motivi di esclusione dalla stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., e di condizione di decadenza, sospensione, o divieto a contrarre rapporti con la Pubblica Amministrazione secondo la normativa antimafia vigente;
- di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- di essere in possesso di idonea/e Polizza/e assicurativa/e di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti, i collaboratori e i volontari.
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione in materia vigente;
- di applicare integralmente ai propri addetti il contratto nazionale del settore ed i contratti integrativi, territoriali e aziendali eventualmente vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i pagamenti in materia di imposte e tasse secondo la legge vigente;
- di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti del Comune di RENDE o dei Comuni afferenti all'Ambito sociale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e impegnarsi, altresì, a non conferire tali incarichi per l'intera durata del rapporto contrattuale, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001;
- di operare nel rispetto di tutto quanto previsto dalla normativa vigente in relazione ai contenuti ed alle modalità di svolgimento delle attività affidate, in particolare: tutela della privacy e norme comportamentali;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento UE 2016/679;
- che il legale rappresentante, il responsabile della Struttura, gli amministratori, i soci/dipendenti, il direttore tecnico o coordinatore della struttura non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato, ovvero non hanno procedimenti penali in corso per reati di cui al Titolo IX (Dei delitti contro la moralità pubblica

e il buon costume), al capo IV del Titolo XI (Dei delitti contro la famiglia) ed al capo I ed alle sezioni I, II e III del Titolo XII (Dei delitti contro la persona) del Libro II del codice penale;

- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione gestionale, strutturale e del Legale rappresentante.

L'ufficio di Piano, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

### 3. TIPOLOGIE DI STRUTTURE

Le tipologie di strutture di interesse ai fini del presente Avviso sono le strutture provviste di autorizzazione al funzionamento e accreditamento provvisorio o definitivo, come previsto da normativa in vigore.

L'elenco è articolato in sezioni corrispondenti alle varie tipologie di destinatari del servizio, per come indicato nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 669 del 14/12/2022, ovvero:

- Sezione 1 – Strutture residenziali e semi-residenziali per minori;
- Sezione 2 – Strutture residenziali e semiresidenziali per adulti;
- Sezione 3 - Strutture residenziali e semiresidenziali per disabili;

### 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le istanze, a cura del legale rappresentante dell'organismo interessato, dovranno essere presentate esclusivamente, **dal 04/05/2023 al 11/05/2023**.

La domanda, recante tutte le dichiarazioni e informazioni necessarie ai sensi della vigente normativa, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, può essere presentata, esclusivamente, tramite PEC al seguente indirizzo: **protocollo.rende@pec.it**, ed inserendo come oggetto: **“DOMANDA DI ISCRIZIONE - AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI GESTORI DI STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI A CICLO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE, DI CUI ALLA D.G.R. N°503/2019, PER IL CONVENZIONAMENTO ANNUALITÀ 2023 FINALIZZATO ALL'ACCOGLIENZA DI SOGGETTI FRAGILI: MINORI, ADULTI DISABILI”**

Possono presentare domanda di iscrizione i soggetti gestori che non si trovino in alcuna delle cause che possano determinare, ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici, l'esclusione dal presente Avviso e/o in ogni altra situazione soggettiva che comporti l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che gestiscano strutture autorizzate al funzionamento.

I fornitori di servizi residenziali e semi residenziali interessati dal presente Avviso che gestiscano più di una struttura destinata alla stessa tipologia di utenza o a diverse tipologie, dovranno presentare un'istanza per ogni struttura.

Il modello di domanda, redatto secondo l'Allegato A, è disponibile sul sito del Comune di RENDE [www.comune.rende.cs.it](http://www.comune.rende.cs.it) e su tutti i siti dei Comuni appartenenti all'Ambito sociale.

Il Comune di RENDE si riserva di verificare in qualunque momento, mediante acquisizione di ulteriore documentazione e/ sopralluoghi in loco, l'idoneità delle strutture con riferimento alle diverse tipologie di residenzialità e alle necessità di accoglienza espresse dal Servizio Sociale dell'ATS o comunale oltre a valutare, altresì, il possesso dei necessari elementi di qualità richiesti.

### 5. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

I soggetti che intendono avanzare richiesta di iscrizione all'elenco devono presentare la seguente documentazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante della struttura:

- a. Domanda di iscrizione all'elenco delle strutture redatta secondo il modello allegato A sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, contenente anche la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, per le attestazioni ivi contenute;
- b. Dichiarazione nella forma di “Dichiarazione sostitutiva di certificazione” - Allegato B - del possesso di tutti i requisiti, relativamente alle attività di competenza, secondo la normativa richiamata così come indicato all'Art. 3 dell'avviso;
- c. Dichiarazione sostitutiva (informazione antimafia) – Allegato C - relativa ai familiari conviventi resa da ciascuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. N. 159/2011;
- d. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante della struttura;
- e. Copia autorizzazione al funzionamento;

- f. Carta dei servizi;
- g. Curriculum vitae del coordinatore del servizio;
- h. Elenco e qualifiche del personale impiegato presso la struttura unitamente ai curricula.

#### **6. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE ED APPROVAZIONE DI ISCRIZIONE**

A seguito della presentazione dell'istanza, l'Ufficio di Piano verifica la regolarità delle domande e della relativa documentazione e definisce l'elenco delle strutture socio assistenziali a ciclo residenziale e semiresidenziale, per l'acquisto di prestazioni dai soggetti accreditati attraverso successivo accordo/contratto. L'ufficio di piano successivamente procede nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, all'individuazione dei soggetti, tra quelli inseriti nell'elenco da cui, successivamente, previo convenzionamento, acquistare o affidare i servizi sociali tra quelli autorizzati, accreditati e iscritti all'Albo di cui all'articolo 24; La scelta tra le modalità di cui sopra è effettuata sulla base di specifica motivazione e nel rispetto di quanto stabilito dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32/2016 (linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore) in ordine ai principi di imparzialità, trasparenza, concorrenza e non discriminazione.

#### **8. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA - PERMANENZA**

L'inserimento in struttura da parte degli utenti, interessati ad accedere all'integrazione della retta, è effettuato mediante richiesta di presa in carico inviata al Comune capo Ambito di riferimento per il tramite del Comune di residenza. L'accesso in struttura avviene mediante provvedimento adottato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano.

La presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale non dà alcuna garanzia di integrazione retta all'ospite, che diversamente viene erogata solo a seguito di comunicazione dell'Ufficio di Piano di ammissione dell'utente a contributo economico.

La permanenza in struttura deve essere limitata al periodo strettamente necessario per la realizzazione del progetto individualizzato.

Fatto salvo per i motivi di urgenza, le procedure di accoglienza possono essere derogate su disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza o dal Tribunale dei Minori o da altri servizi sociali professionali che hanno l'obbligo di informare il comune di residenza dell'utente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

#### **9.VALIDITA' DELL'ELENCO**

L'Elenco sarà pubblicato sul sito web del Comune di RENDE, quale Comune capo Ambito, con valore di notifica a tutti i richiedenti ed avrà validità dalla data di pubblicazione e fino al 30/9/2023 e comunque, in ragione di eventuali proroghe del periodo transitorio, non oltre il 31/12/2023;

Qualora dovessero essere accertate cause ostative alla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, si procederà alla cancellazione dall'Elenco e alle ulteriori sanzioni previste ai sensi di legge.

L'Iscrizione all'Elenco decade automaticamente in conseguenza di fallimento, liquidazione o cessazione di attività o per gravi inadempienze e/o documentati motivi.

Il Comune di RENDE si riserva la facoltà di richiedere in qualunque momento eventuali integrazioni di documentazione o chiarimenti, laddove occorrenti per l'effettuazione delle necessarie valutazioni preventive all'inserimento.

#### **10. DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA LE PARTI E RETTE**

Gli enti gestori iscritti nell'Elenco saranno invitati a sottoscrivere con il Comune di RENDE un atto di convenzione, per la disciplina dei rapporti tra le parti.

La retta per la copertura dei servizi residenziali e semi-residenziali è quella definita, per ogni tipologia di servizi, dal vigente regolamento regionale. Le nuove rette potranno essere applicate soltanto a seguito dell'adeguamento delle strutture al nuovo regolamento regionale n. 22/2019.

Nel periodo di efficacia della presente Convenzione, il pagamento alla Struttura delle relative spettanze è assicurato da parte dell'Ente Locale, previo trasferimento al medesimo dalla Regione Calabria delle risorse all'uopo destinate e nei limiti di queste ultime, come programmate dalla Conferenza dei Sindaci. Pertanto, gli aspetti economico-contabili delle prestazioni rese si intendono determinati sulla base delle rette previgenti in assenza dell'adeguamento ai requisiti organizzativi previsti dalla DGR 503/2019 e s.m.i. e comunque fino alla concorrenza delle somme corrisposte dalla Regione Calabria e all'Ambito trasferite, e da quest'ultimo programmate a favore delle strutture socioassistenziali. La struttura consapevole di ciò non potrà avere a

pretendere fondi dall'Ente in assenza di reale trasferimento o per mancata capienza dei fondi programmati dall'Ambito.

La Struttura non potrà richiedere integrazioni di retta ad alcun titolo all'Ente Locale per i posti non in regime di convenzione e/o per i ricoveri effettuati senza che siano stati adottati dall'Ente locale gli atti dispositivi e/o autorizzativi previsti.

#### **11. TRATTAMENTO DEI DATI**

I dati personali forniti dai soggetti interessati in risposta al presente invito saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e della normativa nazionale (D.lgs. 196/2003 e s.m.i.).

I dati personali verranno raccolti esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali relative al presente procedimento; i dati verranno trattati in modo lecito e corretto e per un tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati. Al trattamento dei dati possono attendere anche soggetti esterni, pubblici o privati, con i quali l'Ufficio di Piano ha un rapporto di convenzione e/o contratto finalizzato all'espletamento della procedura o di parte di essa.

I dati saranno diffusi tenuto conto della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, limitatamente alla denominazione, tipologia, target di utenza ed estremi di riferimento della struttura d'accoglienza e dell'operatore, inclusi i relativi aggiornamenti.

#### **12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI**

Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Annalisa Frangella; Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune di RENDE e sui siti dei comuni afferenti all'Ambito sociale.

Le richieste di chiarimenti in ordine alla presente procedura dovranno essere formulate all'indirizzo [servizisociali@comune.rende.cs.it](mailto:servizisociali@comune.rende.cs.it)

RENDE 03.05.2023



**Il Responsabile dell'Ufficio di Piano**  
Dott.ssa Roberta Vercillo





**Allegato A**

*All'Ambito Territoriale Sociale di RENDE  
c/o il Comune di RENDE  
Piazza San Carlo Borromeo I  
87036 RENDE  
protocollo.rende@pec.it*

**DOMANDA PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI GESTORI DI STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI A CICLO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE, DI CUI ALLA D.G.R. N°503/2019, PER IL CONVENZIONAMENTO ANNUALITA' 2023, FINALIZZATO ALL'ACCOGLIENZA DI SOGGETTI FRAGILI: ANZIANI, MINORI, DISABILI, ADULTI.**

Il/la sottoscritto/a Cognome Nome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_

Luogo di nascita \_\_\_\_\_ (prov. ) Residente nel Comune  
\_\_\_\_\_(prov \_\_\_\_\_)Via/P.zza \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

**In qualità di Legale Rappresentante del Seguento Ente/impresa:**

\_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

con sede nel Comune di \_\_\_\_\_

(prov. \_\_\_\_\_) Via/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n°445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto, in caso di false attestazioni o dichiarazioni, ivi compresa la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

a) che l'Ente/Impresa di cui è rappresentante è titolare e gestore della seguente Struttura Socioassistenziale:

**Denominazione** \_\_\_\_\_

Con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov.) (\_\_\_\_)  
 Via/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_  
 Tipologia \_\_\_\_\_

- b) di essere in possesso dell'accreditamento provvisorio, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento n. 20/2019, attestando il mantenimento dei requisiti comuni e specifici (strutturali e organizzativi) previsti dalla normativa di riferimento e iscritti all'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale n. 23/2003 e s.m.i.;

**o in alternativa, per le strutture non ancora accreditate provvisoriamente:**

- c) di volersi accreditare provvisoriamente, ai sensi dell'art. 30, comma 4 del Regolamento n. 22/2019, attestando, il possesso dei requisiti organizzativi e strutturali minimi ed un'effettiva attività di almeno dodici mesi, antecedenti alla presente istanza.

ciò premesso,

### CHIEDE

con la presente, l'iscrizione all'Elenco delle strutture socio-assistenziali accreditate provvisoriamente, per l'annualità 2023, del Comune capo Ambito di Rende per la seguente tipologia:

#### Struttura a ciclo

- Residenziale  
 Semiresidenziale

#### Aree di utenza:

- Minori  
 Adulti  
 Disabili

Luogo e data \_\_\_\_\_

**Il Legale Rappresentante**

---

**Si allegano**

- 1) Dichiarazione nella forma di "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" - Allegato B - del possesso di tutti i requisiti, relativamente alle attività di competenza, secondo la normativa richiamata così come indicato all'Art. 3 dell'avviso;
- 2) Dichiarazione sostitutiva (informazione antimafia) – Allegato C - relativa ai familiari conviventi resa da ciascuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. N. 159/2011;
- 3) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante della struttura;
- 4) Copia autorizzazione al funzionamento.
- 5) Carta dei servizi;
- 6) Curriculum vitae del coordinatore del servizio;
- 7) Elenco e qualifiche del personale impiegato presso la struttura unitamente ai curricula.



Allegato B

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione***(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)*

Il/la sottoscritto/a Cognome Nome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_

Luogo di nascita \_\_\_\_\_ (prov. ) Residente nel Comune

\_\_\_\_\_  
(prov \_\_\_\_\_) Via/P.zza \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

**In qualità di Legale Rappresentante del Seguento Ente/impresa denominato:**

\_\_\_\_\_

**Titolare della struttura socioassistenziale denominata**

\_\_\_\_\_

consapevole, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n°445/2000, delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto, in caso di false attestazioni o dichiarazioni, ivi compresa la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA****SEZIONE 1 - DATI RELATIVI ALL'IMPRESA**

che l'impresa è così identificata:

denominazione \_\_\_\_\_

natura giuridica \_\_\_\_\_

posizione INAIL \_\_\_\_\_ posizione INPS \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_

Via/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

- di essere iscritta al n. \_\_\_\_\_ del Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ e che l'oggetto sociale é il seguente \_\_\_\_\_
- (se del caso) di essere iscritta, ai sensi D.Lgs 117/2017 al n. \_\_\_\_\_ del Registro unico nazionale del Terzo settore

## SEZIONE 2 - REQUISITI GENERALI

- la sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- di essere in possesso del provvedimento di autorizzazione al funzionamento, di cui si allega copia;
- che la struttura indicata nella presente istanza ha svolto attività di almeno dodici mesi antecedenti la presente istanza;
- per le strutture già accreditate provvisoriamente: il mantenimento dei requisiti organizzativi e strutturali minimi, con relativa relazione delle attività svolte nel corso del 2022;
  - per le strutture non ancora accreditate provvisoriamente, il possesso dei requisiti organizzativi e strutturali minimi;
- che la struttura indicata nella presente è presente nell'Albo Regionale di cui al Titolo II del Regolamento n. 22/2019 e all'art. 26 della Legge regionale n. 23/2003;
- di possedere un'adeguata struttura aziendale conforme ai requisiti previsti dal Regolamento n. 22/2019, sotto il profilo strutturale, organizzativo, professionale finanziario e tecnologico all'effettuazione dei servizi e delle prestazioni richieste, ovvero impegno a provvedere all'adeguamento ai requisiti organizzativi e strutturali previsti dal Regolamento entro e non oltre il 30/9/2023
- di essere in regola con la vigente legislazione in materia di assistenza e previdenza sociale;
- di non versare in alcuna causa legalmente ostativa o di incompatibilità anche di fatto o di conflitto di interessi, che rende illegittimo o inopportuno, rispetto all'interesse pubblico, l'affidamento dei servizi o delle prestazioni;
- di non avere mai prodotto documentazioni o autocertificazioni false al fine di ottenere l'aggiudicazione dei servizi e delle prestazioni richieste;
- di non trovarsi nelle cause di esclusione che ostano a contrarre con la P.A., in particolare:
  - nelle condizioni previste nell'art. 80, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), comma 6, comma 7, comma 9, del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 e s.m.i.
  - nelle cause di decadenza, divieto, o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- l'assenza di risoluzioni contrattuali per colpa;

- di essere in regola rispetto alla vigente normativa antimafia;
- assenza nei ventiquattro mesi precedenti alla presentazione dell'istanza di provvedimenti di sospensione o cancellazione dall'albo regionale, a seguito di accertata carenza dei requisiti o per inadempienze contrattuali ad esso interamente imputabili;
- di aver preso visione integrale dell'Avviso e dello Schema di Convenzione, di accettarne i contenuti e di essere a conoscenza che l'iscrizione nell'Elenco non comporta una procedura di affidamento né diretto né competitivo, né impegna le Amministrazioni all'inserimento di persone presso le strutture stesse;
- di aver stipulato idonea polizza assicurativa per i rischi di responsabilità civile verso terzi, per gli operatori e per gli utenti, compatibile con la tipologia del servizio erogato.
- che la struttura indicata nella presente istanza osserva tutte le disposizioni di legge in materia sanitaria, urbanistica, commerciale, pubblica sicurezza ed è/sono in possesso di tutte le prescritte autorizzazioni richieste dalla vigente normativa statale e regionale per il suo/loro funzionamento;
- l'assenza di motivi di esclusione dalla stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e smi, e di condizione di decadenza, sospensione, o divieto a contrarre rapporti con la Pubblica Amministrazione secondo la normativa antimafia vigente;
- di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e smi), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- di essere in possesso di idonea/e Polizza/e assicurativa/e di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti, i collaboratori e i volontari.
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione in materia vigente;
- di applicare integralmente ai propri addetti il contratto nazionale del settore ed i contratti integrativi, territoriali e aziendali eventualmente vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i pagamenti in materia di imposte e tasse secondo la legge vigente;
- di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti del Comune di RENDE o dei Comuni afferenti all'Ambito sociale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e impegnarsi, altresì, a non conferire tali incarichi per l'intera durata del rapporto contrattuale, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001;
- di operare nel rispetto di tutto quanto previsto dalla normativa vigente in relazione ai contenuti ed alle modalità di svolgimento delle attività affidate, in particolare: tutela della privacy e norme comportamentali;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento UE 2016/679;
- che il legale rappresentante, il responsabile della Struttura, gli amministratori, i soci/dipendenti, il direttore tecnico o coordinatore della struttura non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato, ovvero non hanno procedimenti penali in corso per reati di cui al Titolo IX (Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume), al capo IV del Titolo XI (Dei delitti contro

la famiglia) ed al capo I ed alle sezioni I, II e III del Titolo XII (Dei delitti contro la persona) del Libro II del codice penale;

- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione gestionale, strutturale e del Legale rappresentante.

### SEZIONE 3 - DATI STRUTTURA DI ACCOGLIENZA

- Di essere in possesso della autorizzazione all'apertura e al funzionamento della Struttura rilasciata da \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso dell'accreditamento provvisorio rilasciato da \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ o di aver presentato istanza di accreditamento prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- Che la data di avvio delle attività della struttura è \_\_\_\_\_
- Che il numero di utenti che la Struttura può ospitare è \_\_\_\_\_
- Che il personale impiegato nella struttura è in possesso di idoneità psico-fisica per le mansioni da svolgere, attestata da idonea certificazione sanitaria;
- Che il Responsabile della Struttura si impegna a seguire e a far seguire un programma di aggiornamento;
- Di essere consapevole che dall'eventuale iscrizione all'elenco non deriva alcun obbligo per i Comuni dell'ATS all'inserimento di utenti o all'affidamento di servizi socio assistenziali;
- Di avere la disponibilità dell'immobile dove si svolge l'attività

**Di autorizzare il libero accesso nei luoghi di svolgimento dell'attività da parte di personale dipendente o comunque espressamente autorizzato dal Comune di RENDE per lo svolgimento di visite ispettive di controllo e vigilanza ai sensi della normativa vigente.**

Luogo \_\_\_\_\_

**Il Legale Rappresentante**

\_\_\_\_\_



**Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_\_), il  
 \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_\_) in  
 Via \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, in qualità di \_\_\_\_\_<sup>1</sup>  
 dell'impresa \_\_\_\_\_ (P. Iva n. \_\_\_\_\_)

**DICHIARA**

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67<sup>2</sup> del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età ai sensi dell'art. 85, c. 3 del D.lgs. 159/2011

Cognome	Nome	Luogo/data di nascita	Residenza	C.F.

<sup>1</sup>Indicare il ruolo di riferimento: Legale rappresentante, Amministratore unico, Socio, Direttore tecnico, ecc.

<sup>2</sup> Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-bis c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-bis, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinqies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

**Allegato C***Dichiarazione antimafia*

**Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.**

**Estratto da D. LGS. 159/2011 e s.m.i.**

*Art. 85 (Soggetti sottoposti alla verifica antimafia)*

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.  
2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

1. per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;
2. per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
3. per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
4. per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
5. per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
6. per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
7. per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
- h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;
8. per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio

sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

2-ter. Per le società' costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.

2-quater. Per le società' di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, concessionarie nel settore dei giochi pubblici, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società' di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società' socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società', nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

3. L'informazione antimafia deve riferirsi anche ai familiari conviventi di maggiore età dei soggetti di cui ai commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater che risiedono nel territorio dello Stato.

